

Il mercato dell'editoria scientifica e la transizione al (gold) open access

Alberto Franco Pozzolo
Università degli Studi del Molise
CARE

Workshop - Etica e sperimentazioni scientifiche
Pisa, 22-23 gennaio 2016



Piano delle presentazione

- Premessa
- Offerta, domanda, incentivi ed equilibrio di mercato
- Il mercato per dei servizi bibliotecari per la ricerca

L'approccio di un economista

- L'economia è la disciplina studia l'**allocazione ottimale delle risorse limitate tra usi alternativi**
- Come economista penso in termini di **incentivi**, di domanda e offerta, di equilibrio di mercato
- In estrema sintesi:
 - gli incentivi degli agenti economici determinano la domanda e l'offerta di beni (ad esempio, l'incentivo per sopravvivere determina la domanda di cibo, che viene offerto da imprese che hanno l'incentivo di massimizzare i loro profitti)
 - l'incrocio tra domanda e offerta determina la quantità scambiata e il prezzo
 - in molti casi, le forze di mercato non sono sufficienti per raggiungere un equilibrio ottimale dal punto di vista del benessere collettivo

Il bene

- Per delimitare un mercato, il primo passo è quello di definire il bene che viene scambiato
- Nel caso dei servizi bibliotecari per la ricerca il bene che viene prodotto e scambiato è la conoscenza:
 - conoscenza scientifica, cioè il prodotto della ricerca
 - conoscenza dell'esistenza di un risultato scientifico

L'offerta

- La conoscenza è prodotta dall'attività di **molti agenti diversi** (ricercatori, editori, produttori di dati, biblioteche), ognuno con incentivi diversi
- I **ricercatori** hanno un ruolo fondamentale e due tipi di incentivi:
 - **diffondere i risultati** delle loro ricerche
 - avere una **buona valutazione**
- Gli "editori" (editori commerciali, gestori di archivi aperti, social network come ResearchGate, motori di ricerca come Google Scholar) hanno un ruolo altrettanto fondamentale, perché **una conoscenza scientifica "sconosciuta" è inutile**
- **Produttori di dati e biblioteche** hanno anch'essi un ruolo cruciale, perché è oggi facile accedere all'informazione scientifica, ma un ricercatore vuole leggere soltanto i risultati per lui **rilevanti per argomento e per qualità**

La domanda

- La domanda di conoscenza scientifica viene richiesta principalmente dai ricercatori, ma non solo
- La domanda di conoscenza scientifica è completamente anelastica: chi ha bisogno di una pubblicazione non la può sostituire con un'altra
- Questo fornisce un forte potere monopolistico ai proprietari della conoscenza scientifica, in primis gli editori
- La conoscenza dell'esistenza di un risultato scientifico sta diventando un bene assai importante per i ricercatori, ed è sempre meno offerto dalle biblioteche e sempre più da imprese commerciali

L'equilibrio attuale

- I ricercatori vorrebbero una perfetta diffusione di tutte le conoscenze scientifiche:
 - dei propri prodotti, per massimizzare la propria visibilità
 - dei prodotti degli altri ricercatori, per accedere a tutte le informazioni necessarie
- I ricercatori non sono però disposti a rinunciare alla certificazione fornita dalla pubblicazione su [riviste scientifiche prestigiose](#)
- I costi di diffusione della conoscenza scientifica sono però bassi e decrescenti
- Ragionevolmente, la disponibilità della conoscenza scientifica è destinata ad aumentare e i costi a diminuire

L'impatto del green open access

- Il **green open access** (e il document delivery) ha contribuito ad accrescere la pressione per una riduzione dei costi di accesso alla conoscenza scientifica:
 - rendendo più semplice per gli atenei **rinunciare alla sottoscrizione** degli abbonamenti con un costo per download troppo elevato
 - causando una **riduzione del potere di mercato** degli editori che ha favorito un riavvicinamento dei prezzi al livello quelli dei costi di produzione
- Il **green open access non ha però avuto alcun effetto sulla domanda di certificazione** della qualità della ricerca fornita dalle riviste scientifiche, favorendo l'emergere delle politiche degli editori verso il gold open access

La strada del gold open access (1)

- Allo stato attuale, il **gold open access** rappresenta un costo per la comunità scientifica, a causa del fenomeno del **double dipping** (si paga per l'abbonamento e anche per la pubblicazione)
- Recentemente, il Max Planck Gesellschaft ha proposto di trasformare il sistema di pubblicazioni:
 - da uno basato sulla **sottoscrizione onerosa** degli abbonamenti alle riviste...
... a uno basato sul **pagamento dei costi di pubblicazione** da parte degli autori (APC), con il conseguente azzeramento dei costi di sottoscrizione e l'accesso aperto ai contenuti per tutti i lettori
- Nel presentare la proposta, il documento del Max Planck enfatizza che la trasformazione può avvenire **a costi invariati** per il sistema universitario e delle ricerca...
... non un risultato di grande portata (e nemmeno molto sorprendente)!

La strada del gold open access (2)

- L'analisi del documento del Max Planck non affronta però adeguatamente il problema dal punto di vista degli **incentivi** e del possibile **cambiamento degli equilibri di mercato**
- Attualmente i ricercatori **non tengono conto del costo della certificazione** fornita da pubblicazioni su riviste prestigiose ma i cui costi di abbonamento fossero ingiustificatamente elevati (un'**esternalità negativa**)
- Nel momento in cui dovessero **pagare per pubblicare**, sarebbero automaticamente portati a **tenere conto di tali costi** (internalizzando l'esternalità), causando una riduzione del potere di mercato degli editori
- Altri problemi possono tuttavia emergere nella **distribuzione dei costi**:
 - **tra atenei** e altri centri di ricerca
 - **all'interno degli atenei** e dei gruppi di ricerca

e quindi nell'effettiva capacità dei ricercatori di vedere pubblicati i risultati della propria attività scientifica su riviste che ne certifichino la qualità

Censimento e classificazione della ricerca

- Il **censimento e la classificazione della conoscenza** è sempre più costoso, e si basa sempre più sulla lavorazione di grandi quantità di dati, spesso di proprietà di editori
- Questo mercato è caratterizzato da:
 - **domanda crescente**
 - **costi crescenti**, al crescere della produzione scientifica
 - **potere di mercato** di alcune imprese proprietarie delle informazioni di background
 - grandi economie di scopo
- C'è il rischio che i **prezzi** di queste attività raggiungano livelli **molto superiori a quelli di un equilibrio concorrenziale**